

FONDAZIONE

SCUOLA MATERNA DON GIORDANO

Scuola dell'Infanzia paritaria
Anno di Fondazione 1861

PTOF. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2024-2027

Approvato dal Collegio docenti il 21 maggio 2024.....
Approvato dal CDA della Fondazione il 12 giugno 2024

La Scuola dell'Infanzia si pone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza, di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera delle famiglie (Legge istitutiva 18.3.68 n.444 art. 1).

COS'E' IL PTOF

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le scelte educative descritte dai documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R n.275/1999, della Legge 62/2000, della Legge 197/2015, e dal D.M. n.254/2012.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente Gestore della scuola il 12 Giugno 2024. e ha valore per gli anni scolastici 2024/2025-2025/2026-2026/2027

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Nel territorio della Città di Orbassano la scuola materna don Giordano è l'unica scuola dell'infanzia privata paritaria ad indirizzo cattolico. La scuola è ubicata nella zona centrale della Città.

La città di Orbassano ha subito nell'ultimo cinquantennio una radicale trasformazione socio-economica. L'attuale sviluppo economico è legato alla presenza di piccole imprese nel settore meccanico, nel settore dei servizi e della piccola distribuzione commerciale, mentre è circondata dalla grande distribuzione ubicata ai confini.

Gli alunni che frequentano sono per quasi la totalità cittadini di Orbassano e provengono da tutti i quartieri della città, pochi quelli dei Comuni limitrofi. I bambini fanno parte di nuclei familiari appartenenti al ceto medio (impiegati, operai, qualche artigiano, commerciante e libero

professionista). In questi ultimi anni frequentano anche bambini con genitori provenienti da altre nazioni della comunità Europea (Francia, Moldavia, Romania) e non (Marocco) e di altri credo religiosi (Ortodossi, Mussulmani).

Le famiglie dei nostri allievi dimostrano interesse per la scuola paritaria e richiedono un'offerta formativa di qualità e di continuità che favorisca il processo di formazione e di preparazione alla scuola primaria in linea con i cambiamenti evolutivi odierni e in linea con i cambiamenti sociali e culturali. In questo senso si è orientata la scelta di implementare l'insegnamento della lingua inglese. Negli ultimi anni con l'apertura delle sezioni internazionali (insegnanti madrelingua inglese), abbiamo proposto alle famiglie di poter far fare ai loro figli un'esperienza significativa del fonema inglese attraverso una full-immersion quotidiana. L'insegnante di sezione sia nelle attività routinarie che in quelle didattiche si rapporta ai bambini in inglese. L'obiettivo è che i bambini ascoltino e comprendano il fonema inglese secondo il principio della lingua madre, la produzione delle parole è un obiettivo secondario.

A questo polo si affianca quello logico-matematico, un polo costituito da 4 sezioni che promuove una didattica mirata volta a stimolare il pensiero logico delle bambine e dei bambini.

La denatalità rappresenta una questione che necessita di una riflessione costante, affinché, la scuola possa non risentirne in modo significativo è necessario che questa venga costantemente rivista ed aggiornata.

Altro aspetto importante sono le ore di apertura della scuola, il 100% dei bimbi frequentano 40 ore settimanali, mentre l'1% richiede il pre-scuola (dalle 7,30 alle 8,30) e l'11% chiede 1 ora di doposcuola ed un ulteriore 1 % 2 ore di dopo scuola. La richiesta delle famiglie si sta sempre più orientando verso una flessibilità oraria che risponde alle diverse realtà lavorative.

STORIA DELLA SCUOLA

Nell'anno 1860 per iniziativa del Priore don Stefano Febbraro e con la generosità di alcuni benefattori viene fondato ad Orbassano un Asilo Infantile con sede in Via Roma.

Il 10 gennaio 1861 l'Asilo viene eretto Ente Morale con R.D. di Vittorio Emanuele II.

A seguito dell'art 1 della Legge 17 Luglio 1890 tale Asilo Infantile divenne I.P.A.B. (Istituzione Pubbliche di Assistenza e Beneficenza).

Per la tenace volontà e solerte iniziativa dell'allora Parroco e Presidente dell'Ente don Pietro Giordano nel Novembre del 1959 l'Asilo si trasferì dalla sede iniziale di Via Roma, presso la nuova sede di Via Fabio Filzi, 12 in Orbassano (To), in immobile di proprietà dell'Ente stesso.

All'Asilo Infantile di Orbassano (To), con deliberazione della Giunta Regionale Piemonte n.31 - 12174 del **20 gennaio 1992 è stata riconosciuta la Personalità Giuridica di Diritto Privato come Ente.**

Con Decreto Giunta Regionale n.51 - 24165 del 14 aprile 1993 la Scuola Materna ex IPAB ha assunto la denominazione Scuola Materna "don Giordano".

Scuola "paritaria" con Decreto Ministero della Pubblica Istruzione n. 3088 / 312 del 5 giugno 2001 ai sensi dell'art.1, comma 2 della Legge 10/3/2000 n. 62 a decorrere dal 1° settembre 2000. Con Determina della Regione Piemonte-Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia n. 342 del 2 settembre 2010 la scuola viene riconosciuta Fondazione senza scopo di lucro ed il nuovo Statuto viene iscritto il 13 settembre 2010 al n.803 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche.

La Scuola dal 1861 è stata gestita ininterrottamente dalle Suore Cottolenghine.

La Scuola da venti anni è associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

LOCALI DELLA SCUOLA

La scuola svolge la sua attività in un edificio costituito da una parte centrale a due piani e da due ali ad un piano, il tutto usufruisce di un seminterrato.

La scuola negli anni della pandemia ha dovuto rivedere i propri spazi per far fronte alle restrizioni anticovid. Per cui, lasciato invariato l'ingresso sul quale si affaccia la cappella e l'ufficio di direzione, gli atrii di destra e di sinistra sono stati divisi con una struttura fissa in due aree e due aree. Qui sono stati posizionati i tavoli (un tempo presenti nelle aule) dove le classi hanno potuto svolgere le attività didattiche statiche e consumare il pasto. Continuano ad essere presenti due ampi vestiboli adibiti a spogliatoi da quali si accede ognuno a due aule e un gruppo di servizi igienici, per un totale di 4 aule. Allo stesso piano, l'ex salone ospita una delle sezioni internazionali, quella più numerosa. Qui è stata effettuata una insonorizzazione con i pannelli fonoassorbenti per garantire un'acustica confortevole.

Il seminterrato comprende un ampio corridoio dal quale si accede ai seguenti locali

- Salone per il gioco, attività motoria, inglese, attività di avvicinamento alla scuola primaria, dopo- scuola;
- Sala in cui vengono svolte le attività di pittura e manipolazione;
- Cucina modernamente attrezzata per il mangiare fresco con un locale adibito alle vettovaglie.
- Locale adibito ad ufficio,
- Lavanderia;
- Servizi igienici per bambini;
- Servizi igienici per il personale;
- Spogliatoio per le insegnanti.

Nel 2016 è stato ristrutturato il secondo piano dell'edificio centrale ampliando gli spazi ed elevandone una parte modificando la destinazione d'uso. Dall'anno scolastico 2018/2019 la struttura, prima alloggio del personale religioso, ospita delle sezioni.

L'edificio è stato arricchito con un ascensore esterno che porta dal seminterrato al secondo piano.

Tutti i piani non hanno barriere architettoniche e sono dotati di uscite di sicurezza, scivoli e scala antincendio.

Dalle aule si accede direttamente ad un esteso cortile, in parte pavimentato con autobloccanti, attrezzato con vari giochi (scivoli, altalene) in parte coperto da tettoia attrezzata da tavoli e posti a sedere. Accanto al cortile un grande spazio verde che in primavera ospita le lezioni di giardinaggio, permettendo tutte le attività out-door proposte dalle insegnanti.

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA

Scelte Educative

La Fondazione Scuola Materna don Giordano accoglie bambini/e dai 3 ai 6 anni e da sempre propone i contenuti culturali e le attività educative tipici della scuola dell'infanzia rifacendosi costantemente ad una filosofia cristiana dell'educazione, cioè ad una visione cristiana della persona, della vita e della realtà. Pone al centro della proposta culturale il valore della persona, l'educazione religiosa, la formazione della coscienza morale, la ricerca di senso, l'apertura e l'educazione alla vita e pone come finalità della sua azione la "formazione integrale" del bambino, la sua crescita armonica e lo sviluppo della sua personalità, perché diventi soggetto libero.

La fede e i valori della Religione Cattolica sono fondamento dell'azione educativa della scuola e vengono trasmessi agli alunni anche attraverso l'esempio degli educatori. Pertanto è importante che i genitori abbiano consapevolezza, al momento dell'iscrizione, che i loro figli verranno educati secondo tali principi. E' richiesta a loro la piena accettazione e condivisione del Progetto educativo nella sua interezza e del Regolamento della Scuola.

Finalità del progetto educativo secondo le Indicazioni Nazionali

La nostra scuola dell'infanzia **ha liberamente** scelto di attivare un progetto educativo secondo le indicazioni nazionali e cioè un processo educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che, integrando le diverse forme del fare, dell'agire razionale, del pensare, dell'esprimere, del comunicare e del conferire significato, permette ai bambini di:

-Sviluppare **l'IDENTITA'**: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, riconoscendolo unico ed irripetibile, sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, avere fiducia in sé e negli altri, esprimere sentimenti ed emozioni.

-Sviluppare **l'AUTONOMIA**: intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in diversi contesti. Questa meta formativa si traduce nell'attenzione a:

- Promuovere la capacità di compiere scelte e di aprirsi alla scoperta.

- Promuovere la capacità di interagire con gli altri, di orientare al rispetto delle divergenze.
- Vivere **le prime esperienze** di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire l'importanza agli altri e ai loro bisogni, attraverso regole condivise, l'attenzione alle diversità, il primo riconoscimento di diritti e doveri ugual per tutti e di un comportamento eticamente corretto.

I Principi fondanti del Progetto Educativo e della Programmazione Educativo-Didattica sono:

L'impegno:

- al rispetto della dignità della persona umana e dei suoi diritti e quindi anche all'integrazione socio-culturale;
- alla scoperta del valore della vita e dei valori universali;
- all'esplorazione dei valori della pace, della giustizia, della solidarietà, del rispetto dell'altro su cui costruire la convivenza e la libertà.

L'attuazione di tale progetto è veicolato attraverso:

- l'accoglienza verso tutti coloro che usufruiscono della scuola;
- la cura nel contatto umano,
- la disponibilità all'ascolto e al dialogo;
- il rispetto, la comprensione e la tolleranza verso ciascuno;
- l'attenzione e la cura: l'allestimento degli ambienti, l'ordine, la pulizia;
- i momenti di formazione comunitaria per gli alunni, i genitori, i docenti, per integrare il proprio bagaglio culturale e di fede.

Gli obiettivi generali sono:

- -Lo sviluppo armonico della personalità del bambino a livello intellettuale, psicofisico, affettivo, sociale, in un clima di semplicità e familiarità;
- la scoperta di Dio quale parte fondamentale e integrante della propria vita attraverso l'ascolto del creato.

Il percorso formativo

Viene concretizzato ogni anno dal Collegio docenti in una progettazione metodologica educativa didattica che consente di condurre il bambino a realizzare il profilo delineato, contenente le conoscenze da acquisire e gli

obiettivi relativi alla comunicazione, al comportamento e all'educazione religiosa trasversale a tutto il progetto.

La progettazione metodologica educativa didattica annuale è ricca di contenuti e di proposte per lo sviluppo della potenzialità del bambino, ed è flessibile secondo il dinamismo dei suoi ritmi di apprendimento.

Le insegnanti della Fondazione Scuola Materna "don Giordano" nel tracciare le linee guida annuali, tengono presenti i seguenti principi metodologici fondamentali:

1 La creazione di un ambiente che esprima un clima di serenità, di ottimismo, di fiducia e di collaborazione dove si possa promuovere la positività della vita, l'impegno, e dove si valorizzi il bene presente in ognuno dei componenti.

2.La valorizzazione del gioco come "risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni." Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, si consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri;

3.L'esplorazione e la ricerca che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. L'originaria curiosità di ogni bambino, nel clima della ricerca, azione, attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, elabora spiegazioni;

4.La vita di relazione in tutte le sue modalità: coppia, piccolo gruppo, grande gruppo, con o senza intervento dell'insegnante. Essa favorisce gli scambi, la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, il superamento dell'egocentrismo per porsi in atteggiamento di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti;

5.La mediazione didattica: le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non, permettono al bambino di fare, di operare con le mani e con la mente, di "imparare facendo";

6.L'osservazione e la verifica: l'osservazione occasionale e sistematica fa conoscere le esigenze del bambino, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici;

7.La documentazione: la raccolta delle attività e dei prodotti del bambino consente ad esso di rievocare l'itinerario compiuto nella scuola, e di rendersi conto delle proprie conquiste.

Scelte metodologiche

Partendo da una tematica di sfondo, presa in esame per la durata di un anno scolastico, si cerca di far leva sulla motivazione del bambino in modo che l'apprendimento acquisti una certa valenza educativa e risulti significativo. Il bambino con i propri bisogni formativi e cognitivi è al centro del progetto educativo.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche private, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, sulla base di queste premesse, la nostra scuola dispone il curricolo per campi d'esperienza, nel rispetto delle finalità di traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti nelle indicazioni.

Il percorso formativo si snoda attraverso le unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per ciascun bambino. Nell'elaborazione dell'unità di apprendimento i docenti si impegnano a sviluppare la pluralità delle intelligenze, a promuovere personali punti di forza.

La pedagogia adottata segue un sistema metodologico che si attua in quattro tempi:

1. Tempo della scoperta: evento capace di suscitare motivazione alla curiosità
2. Tempo del dialogo: tra noi e il fuori;
3. Tempo della ricerca: nell'universo dei saperi, occhi aperti, mente al lavoro
4. Tempo della comunicazione: tutti al lavoro.

Metodologia lasciata all' iniziativa del Collegio docenti supervisionata dalla coordinatrice in accordo con le finalità educative della scuola.

PROGETTO DIDATTICO

La programmazione didattica nella nostra scuola, segue un cammino triennale, che prende in considerazione i tre ambiti del sapere umano:

1° ambito - **Natura** che si pone quali obiettivi formativi di potenziare e disciplinare la curiosità, la spinta di esplorare e capire il gusto della scoperta, interagire con l'ambiente.

2° ambito - **Cultura** che si pone quali obiettivi formativi di scoprire realtà diverse dalla nostra e sviluppare rapporti con il passato: scoprire valori universalmente condivisibili, che si concretizzano in modi diversi; conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni.

3° ambito - **Intercultura** che si pone quali obiettivi formativi di scoprire la bellezza delle diversità e maturare il senso di appartenenza; scoprire valori universali condivisibili, che si concretizzano in modi diversi; educare alla multiculturalità.

Nell'universo dei saperi il nostro impegno educativo si fa più attento perché in ogni bambino:

- Nasca la consapevolezza di essere amato;
- Maturi la conoscenza di sé;
- Conquisti la piena autonomia;
- Impari a vivere l'esperienza umana come ha vissuto Gesù, perché noi crediamo che questa sia l'unica possibilità di vivere in modo veramente umano l'avventura della vita.

Nell'anno scolastico 2024/2025 il tema sul quale la scuola dell'infanzia lavorerà prende in considerazione trasversalmente i tre ambiti e sarà: il **Linguaggio**, inteso in ogni sua forma. La didattica predisporrà degli stimoli affinché ogni bambino possa conoscere tutti i linguaggi del mondo, convinti che, solo se impariamo a conoscere i diversi linguaggi possiamo far prendere nuove forme alla comunicazione, forme originali e inaspettate.

Finalità del progetto didattico - campi di esperienza (traguardi per lo sviluppo della competenza)

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a quest'età va inteso in modo globale ed unitario.

Campo d'esperienza:

- **Il sé e l'altro** (traguardi per lo sviluppo della competenza)
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e con i bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- **Il corpo e il movimento** (traguardo per lo sviluppo della competenza)
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni

ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

- **Immagini, suoni, colori** (traguardo per lo sviluppo della competenza)
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

I.R.C. Insegnamento religione cattolica e dell'educazione civica

Anche l'I.R.C. e l'educazione civica seguono il tema dell'anno e pertanto

Il 1° anno, della **natura**: considera l'universo creato come dono di Dio per stupirci del suo amore.

Il 2° anno, della **cultura**: ascoltiamo il vangelo per conoscere suo figlio Gesù di Nazaret e la sua missione

Il 3° anno, della **intercultura**: visito la "Chiesa" scopro un luogo singolare, una comunità che vive la fraternità.

ORGANIZZAZIONE

Classi

Nella Scuola materna "don Giordano" ci sono 6 classi eterogenee per età (dai 3 ai 5 anni), il numero dei bambini per classe varia da 26 ai 18.

Le classi si distinguono in: Coccinelle, Coniglietti, Farfalline, Pulcini, Owl, Koala.

Nella scuola è presente una sezione Primavera che ospita bambine e bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi. Una sezione che, oltre ad essere guidata da una proposta formativa in linea con l'età evolutiva dei bambini propone un progetto di continuità didattica con la scuola materna.

Pre e dopo scuola

Pre scuola dalle 7,30 alle 8,30

Dopo scuola dalle 15,30 alle 17,30

Il pre e dopo scuola è costituito da gruppo misto di classi diverse.

Attività ordinarie durante l'orario scolastico

Laboratori di igiene, di canto, di rilassamento, di pittura, di manualità e ludico-ricreative svolti dalle insegnanti

Fanno parte delle attività curricolari i seguenti laboratori

Laboratorio di approccio alla musica

Laboratorio di inglese

Laboratorio di educazione motoria

I laboratori vengono svolti per raggruppamenti omogenei ed eterogenei, da personale interno ed esterno.

Le uscite didattiche

Sono attività integranti la progettazione annuale, con mete scelte dal Collegio docenti e approvate dal Consiglio di Interclasse. Sono proposte a tutti i bambini, i quali possono partecipare previa autorizzazione scritta dei genitori.

Le Feste

Assumono notevole importanza in quanto sono occasioni di particolare stimolo e coinvolgimento per bambini e famiglie.

La Scuola organizza la Festa dell'Accoglienza, Festa del Natale, Festa di Carnevale e Festa della chiusura dell'anno scolastico. Celebra alcune ricorrenze dell'anno liturgico.

A seconda dei casi i bambini sono impegnati in riflessioni, lavori creativi e manuali, canti e drammatizzazioni con tutte le implicazioni educative e formative.

Mensa

La Scuola disponendo di un servizio mensa interno offre il pranzo completo, una merenda al mattino.

Il menù è stagionale, suddiviso sulle 4 settimane, vistato dall'ASL.

Gestione delle allergie alimentari

Nel caso il bambino soffra di allergie alimentari, il genitore deve segnalarlo alla Scuola al momento dell'iscrizione o al momento in cui viene a conoscenza. Necessario il certificato medico.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA "Estate bimbi"

La scuola offre una assistenza estiva alle famiglie che ne hanno necessità, si svolge nel mese di luglio per un periodo di circa tre settimane mantenendo il normale orario dell' anno scolastico.

I bambini sono seguiti dal personale della Scuola e le giornate sono organizzate con attività ludiche e ricreative.

LA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata del bimbo ha inizio alle 8,30 /9,00 (tempo previsto per l'ingresso e per l'accoglienza) fino alle 15,30 /15,45 (uscita)

Per bisogni particolari si prevede un'uscita anticipata alle h.12,30 dopo il pranzo, previo avviso.

L'arco di tempo incluso in questo orario, viene gestito dall'insegnante per trasformare le unità di apprendimento programmate dal collegio docenti, in competenze per ciascun bambino. (da O.S.A. Obiettivi Specifici di Apprendimento).

La mattinata è occupata a tradurre l'impianto del progetto didattico in:

1°Tempo della scoperta. Evento capace di suscitare motivazione alla curiosità;

2°Tempo del dialogo: tra noi e con l'extra scuola;

3°Tempo della ricerca: nell'universo dei saperi; occhi aperti; mente al lavoro;

4° Tempo della comunicazione: tutti al lavoro.

Dopo il pranzo il gioco insieme, in cortile o nei saloni appositamente predisposti con giochi strutturati.

Dalle 14,00 il tempo è personalizzato, i grandi si sperimentano nel come se, con quaderni e matite colorate prendono confidenza con quello che sarà la scuola primaria, i mezzani si rilassano in un percorso guidato dalla musica, infine i piccoli si abbandonano alla nanna.

Per motivi di lavoro o esigenze particolari (a sufficiente richiesta), la Scuola prevede l'orario anticipato (pre-scuola dalle h.7,30 alle ore 8,30) e posticipato (dopo scuola dalle ore 15,30 alle 17,30).

Per richiesta di tale servizio è necessario riferirsi, con esplicita richiesta alla Direzione, a cui compete l'organizzazione del servizio.

La giornata, in sintesi, è articolata in modo che il bambino ritrovi tutte le attività ludiche di cui ha bisogno che favoriscano il dialogo, l'ascolto, il movimento (raccontarsi, narrazioni, fiabe, filastrocche, drammatizzazioni, canto, ballo, esplorazioni, raccolte, semina...).

La giornata tipo sarà così articolata:

8.30-9.00 Ingresso;

9.00- 9.15 Gioco libero;

9.15-9.30 Circle Time;

9.30-9.45 Spuntino a base di frutta;

9.45-11.00 Attività in sezione (Attività legate al tema dell'anno, Inglese, Educazione Civica, Religione, Psicomotricità);

11.15-11.30 Sala igienica;

11.30 Preparazione per il pasto;

11.45 Somministrazione pasto;

12.30-13.15 Gioco libero e preparazione riposo;

13.30 Riposo Piccoli e Mezzani;

13.30 Grandi svolgono al pomeriggio: Attività di laboratorio logico-matematico e "scuolina" con l'insegnante di sezione; Atelier con le maestre Antonella Rinaldi e Giulia.

15.00 Tutti in sezione per il saluto di fine giornata;

15.30 Prima uscita;

16.30 Seconda uscita;

17.30 Terza uscita.

Risorse umane della Scuola

Direzione

Figura di riferimento dell'ente gestore. Provvede alla gestione della Scuola nella sua totalità.

Coordinatrice

Figura di riferimento per quanto riguarda la didattica. Cura i rapporti con il personale, con le famiglie e con l'esterno. Costruisce e gestisce la programmazione annuale della didattica in progetti, nel rispetto del PTOF, in accordo con gli altri docenti e la direzione. Valuta, verifica, eventualmente riprogetta e documenta la realizzazione dei progetti

Gestisce gli organi di rappresentanza. Coordina il corpo docente sotto tutti gli aspetti, formativi, didattici, presenze in collaborazione con la direzione.

Tiene i rapporti con gli Asili Nido e le scuole di base per garantire la continuità dei percorsi educativi e didattici, con esperti esterni per incontri formativi, religiosi e laboratori.

L' insegnante di classe

Si occupa direttamente dei bambini guidandoli nel percorso di crescita e di conquista dell'autonomia. Cura il rapporto con i genitori al fine di migliorare l'inserimento dei bambini e, insieme, garantire una continuità educativa.

Lavora per progetti, ha cura della propria formazione, partecipando a corsi di aggiornamento per iniziativa personale e/o organizzati dalla Direzione, sempre fuori orario di lavoro.

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nella nostra Scuola svolge servizio un personale docente fornito dei titoli di abilitazione e dei requisiti necessari (comma 5).

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è dipendente. I diritti - doveri sono assicurati da un CCNL. (contratto FISM). Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti - doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Personale non docente

Figura che provvede a tenere in efficienza l'ambiente sotto l'aspetto delle pulizie e dell'igiene, vigila sui locali e sull' apertura e chiusura degli ingressi. Provvede alla cucina ed alla mensa. Collabora con i docenti, instaura rapporti positivi con i bambini, nell'osservanza delle disposizioni legate alla qualità ed alla sicurezza del servizio da loro svolto.

Organi collegiali della Scuola

Le strutture di partecipazione mirano ad incrementare la collaborazione fra Scuola e famiglia e sono attivati, ai sensi della lettera c, comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

Assemblea dei genitori. Sono invitati a partecipare tutti i genitori e viene convocata almeno due volte all'anno per l'informazione e la collaborazione dei genitori alla vita della Scuola, per un confronto sui problemi educativi e le verifiche.

Collegio docenti: Il collegio dei docenti è composto dalla Coordinatrice e dai docenti in servizio delle 6 classi; ne fanno parte anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza, nonché i docenti di sostegno che assumono la contitolarità delle classi in cui operano. Al collegio docenti compete: l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), a norma dell'art. 3 del d.P.R. 08.03.1999, n. 275; - le deliberazioni

su: programmazione educativa; adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare; iniziative per il sostegno di alunni handicappati; l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, d.P.R. 08.03.1999, n. 275);

- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- le proposte per la formazione delle classi;

Consiglio di classe: è composto dalla Coordinatrice, dalle insegnanti di classe e dalle rappresentanti della classe

Consiglio di Interclasse: tutti i docenti e almeno 1 rappresentante di ogni classe. Presiede la Coordinatrice delle attività educative e didattiche o un delegato.

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono attribuite dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti (in caso di parità prevale il voto del presidente).

Date le specifiche finalità educative della scuola, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali e secondo quanto esposto nello specifico Progetto Educativo, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa della Scuola. All'Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.